



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

Parere n. 33 del 28/07/2022

Progetto	<p style="text-align: center;"><i>Istruttoria Valutazione Impatto Ambientale</i></p> <p>Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) ID_VIP: 7387</p>
Proponente	Whysol-E Sviluppo S.r.l.

La Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

I) QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), comma 2 bis, che ha istituito, per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale di competenza statale dei progetti compresi nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di quelli finanziati a valere sul fondo complementare nonché dei progetti attuativi del Piano nazionale integrato per l’energia e il clima, individuati nell’allegato I-bis al presente decreto, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (di seguito la Commissione);
- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e in particolare l’art 8, comma 2-bis, laddove prevede che la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC opera con le modalità previste dall’art. 20, dall’articolo 21, dall’articolo 23, dall’articolo 24, dall’articolo 25, comma 1, 2-bis, 2-ter, 3, 4, 5, 6 e 7, e dall’articolo 27, del presente decreto;
- il Decreto Legge del 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’art. 2, il quale prevede che “*Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio è ridenominato Ministero della Transizione Ecologica*”;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze del 21 gennaio 2022, n. 54 in materia di costi di funzionamento della Commissione Tecnica di PNRR-PNIEC;
- il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC; gli ulteriori decreti di nomina dei Componenti della Commissione n.27232 e n.27234 del 3 marzo 2022, n.60868 del 16 maggio 2022, n. 65912 e n.65913 del 26 maggio 2022;
- la Disposizione 2 prot. 596 del 7 febbraio 2022 di nomina dei Coordinatori delle Sottocommissioni PNRR e PNIEC, di nomina dei Referenti dei Gruppi Istruttori e dei Commissari componenti di tali Gruppi e del Segretario della Commissione PNRR-PNIEC;
- la designazione dei rappresentanti del Ministero della Cultura (MiC) in Commissione ai sensi dell’art. 8, comma 2-bis, settimo periodo del Dlgs. n. 152/2006, acquisita con prot. n. 0002385 del 3 febbraio 2022 e la successiva nota acquisita con prot. n. 0006868 del 21 marzo 2022;
- il D.L. 1° marzo 2022, n. 17 recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili, per il rilancio delle politiche industriali*” convertito nella legge n. 34 del 27/04/2022;
- il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.*”;

RICHIAMATE le norme in materia di VIA e in particolare:

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

- la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/52/UE del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE del 13/11/2011 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, e s.m.i;
- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e s.m.i.
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., in particolare la Parte seconda e relativi allegati;
- la Legge dell'11 febbraio 1992, n. 157, recante "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*", e s.m.i.
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, Regolamento recante "*Attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*" e s.m.i.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2015, n. 308 recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*";
- le Linee Guida Nazionali recanti le "*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale*", n. 28/2020, approvate dal Consiglio SNPA;
- Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIIncA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4;
- Delibera ISPRA del 22 aprile 2015 recante "*Linee guida per la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS) nelle procedure di autorizzazione ambientale (VAS, VIA, AIA)*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n.120 del 13 giugno 2017 - "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*";
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 - "*Legge quadro sull'inquinamento acustico*" e s.m.i.;
- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "*Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (Inquinamento elettromagnetico)*";

Considerato inoltre:

- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica i regolamenti (CE) n. 401/2009 e (UE) 2018/1999 ("*Normativa europea sul clima*");
- l'art. 1, comma 8, del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 che riprende tale disposizione;
- il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza*", il quale introduce importanti semplificazioni nel procedimento di VIA;
- Il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante "*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*" e s.m.i.;

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

- Il Decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE” e s.m.i.;
- Il Decreto legislativo 29 dicembre 2003 di Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”.

II) SVOLGIMENTO DEL PROCEDIMENTO

DATO ATTO dello svolgimento del procedimento come segue:

- Con nota del 02/08/2021, acquisita con prot. MATTM/84900 in data 02/08/2021, perfezionata con nota del 4/10/2021 acquisita con prot. MATTM/107371 del 6/10/2021 ed in ultimo con nota del 24.01.2022, acquisita al prot. MITE/7769 del 24.01.2022, la Società Whysol-E Sviluppo S.r.l. (di seguito il Proponente) ha presentato istanza per la pronuncia di compatibilità ambientale del “Progetto di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) su una superficie di ca. 73 ha. Il progetto prevede l'integrazione con la produzione agricola e l'implementazione di un biomonitoraggio tramite apicoltura”.

Tale progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato Ibis “*Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999*” al punto 1.2.1 “*Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*” e nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2), denominato “*Progetti di competenza statale: impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW*”;

- oltre a copia dell'attestazione di avvenuto assolvimento degli oneri contributivi dovuti per la procedura in questione, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, acquisita dalla DGVA - Divisione II - Direzione generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot. MATTM/84900 del 02/08/2021:
 - ✓ Elaborati di Progetto
 - ✓ Studio d'Impatto Ambientale
 - ✓ Sintesi non Tecnica
 - ✓ Relazione paesaggistica
 - ✓ Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al DPR 120/2017
- ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006, la documentazione presentata in allegato alla domanda è stata pubblicata sul sito internet istituzionale all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8093> dell'Autorità competente e che la Divisione, con nota prot. MiTE/8983 del 26/01/2022, ha comunicato a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione su detto sito della documentazione;

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

- la Divisione con nota prot. MiTE/8983 del 26/01/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/383 del 26/01/2022 ha trasmesso, ai fini delle determinazioni della stessa Divisione e della predisposizione del decreto del provvedimento di VIA, la documentazione acquisita, comunicando la procedibilità dell'istanza di procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 152/2006;
- con nota prot. CTVA/1318 del 07/03/2022 la Commissione ha trasmesso al Proponente una richiesta di integrazioni;
- con nota prot. 7511-P del 25/02/2022, il Ministero della Cultura (d'ora in poi, MiC) ha trasmesso una richiesta di integrazioni che è stata comunicata al proponente con nota prot. MiTE/32352 del 14/03/2022;
- con nota del 22/03/2022 acquisita al prot. MiTE/38105 del 24/03/2022 il Proponente ha richiesto una proroga del termine per l'invio della documentazione integrativa pari a 45 giorni;
- con nota del 11/05/2022 acquisita al prot. MiTE/58852, perfezionata con nota prot. MiTE/63331 del 20/05/2022 il Proponente ha trasmesso le integrazioni documentali richieste;
- a seguito della consultazione pubblica iniziata il 27/01/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 26/02/2022 e successiva ripubblicazione, in seguito all'invio di integrazioni, e avvio consultazione pubblica iniziata il 30/06/2022 con termine di presentazione delle osservazioni del pubblico fissata per il 15/07/2022: non sono pervenute osservazioni e pareri, ai sensi del dell'art.24, comma 4 del D.Lgs. n.152/2006.

DATO atto che:

- lo Studio di Impatto ambientale (d'ora in poi, SIA) viene valutato sulla base dei criteri di cui all'art. 22 della Parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. e dei contenuti di cui all'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. 152/06, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

III) DESCRIZIONE DELL'OPERA E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Le motivazioni di carattere programmatico, che sono alla base della realizzazione dell'opera, sono contenute nel Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) che fissa come obiettivo una quota del 30% di energie rinnovabili sul consumo finale di energia entro il 2030.

Gli impianti a energie rinnovabili rappresentano sicuramente una delle leve più importanti per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione che l'Italia, di concerto con i partner europei, in coerenza con il fine di mettere fuori servizio (*phase out*) gli impianti termoelettrici Italia a carbone entro il 2025.

Il progetto si configura come un impianto agrovoltaico, e rispetta le indicazioni riportate all'Art. 31 comma 5, 1-quater e 1-quinques della Legge n.108 del 29/07/2021, in quanto si tratta di una soluzione integrativa innovativa con montaggio dei moduli elevati da terra a 2.80 metri e con la rotazione assiale degli stessi, così da non compromettere la coltivazione agricola e permettere la produzione di olio extra- vergine d'oliva. Pertanto l'intervento è coerente con il quadro M2C2 - Energia Rinnovabile del Recovery Plan - Investimento 1.1 "Sviluppo Agrovoltaico", in quanto il presente progetto prevede l'implementazione di un sistema ibrido agricoltura - produzione di energia che non compromettono l'utilizzo dei terreni stessi per l'agricoltura.

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, con annesso impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW e relative opere di connessione alla rete, ubicato nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) in località "Masseria San Potito" su una superficie di ca. 73 ha.



Figura 1A – Inquadramento territoriale parco fotovoltaico



Figura 1B – Inquadramento territoriale SSE e SS Terna

Le opere previste si possono suddividere nelle seguenti categorie d'intervento:

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

- a) impianto fotovoltaico da 47,5 MWp per una produzione di circa 86 GWh/anno;
- b) sistema di accumulo da 90 MW;
- c) opere di connessione con la rete elettrica nazionale;
- d) opere accessorie (strade, recinzioni, locali tecnici);
- e) progetto agricolo, consistente nella realizzazione di un apiario e di siepi perimentrali.

L’Impianto Fotovoltaico sarà composto da 109.200 moduli in silicio di potenza unitaria 435 Wp NMOT RSM156-6-435 M montati su inseguitori monoassiali (tracker) con altezza da terra massima di 2.6 m, disposti in file poste a 5,5m di distanza (Figura 2). I pali sostenitori dei moduli fotovoltaici, in acciaio, saranno infissi nel terreno ad una profondità di 1.5 m. I tracker saranno da 24 e 48 moduli in configurazione portrait, Moduli fotovoltaici

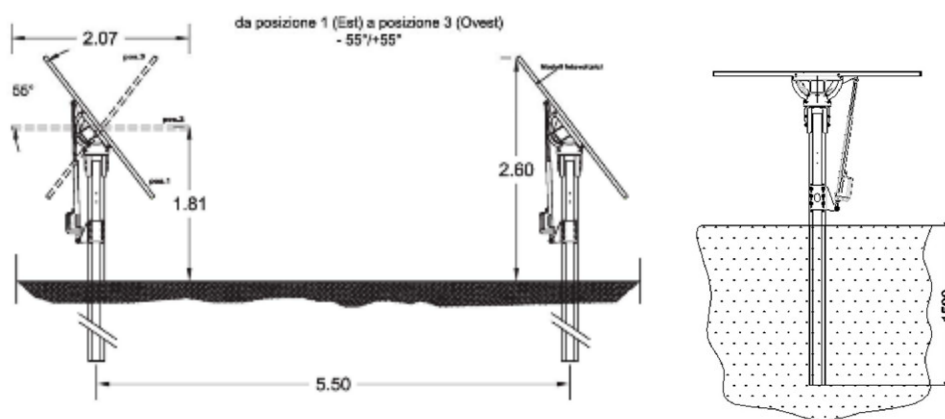


Figura 2 – Particolari costruttivi delle strutture ad inseguimento (tracker)

La conversione da corrente c.c. a c.a. e l’innalzamento di tensione da 0,55 kV a 30 kV viene realizzata negli Shelter. Da questi l’energia è indirizzata alle Cabina di Campo (CdC) e quindi alla Cabina di Smistamento (CdS), posizionate all’interno dell’impianto.

La CdS è collegata mediante cavo interrato di MT lungo circa 1,5 km alla Sottostazione Elettrica Renoir nei pressi della SE TERNA 150/380 kV “Deliceto”. Nella SSE Renoir si realizza l’elevazione a 150 V e l’invio, mediante cavo interrato AT, alla SSE esistente “Elce”, dove verrà realizzato un nuovo stallo AT. In alternativa, l’energia elettrica prodotta potrà essere inviata al Sistema di Accumulo installato nell’area di impianto e di qui immessa nella RTN per picchi di assorbimento o per livellamento di frequenza.

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

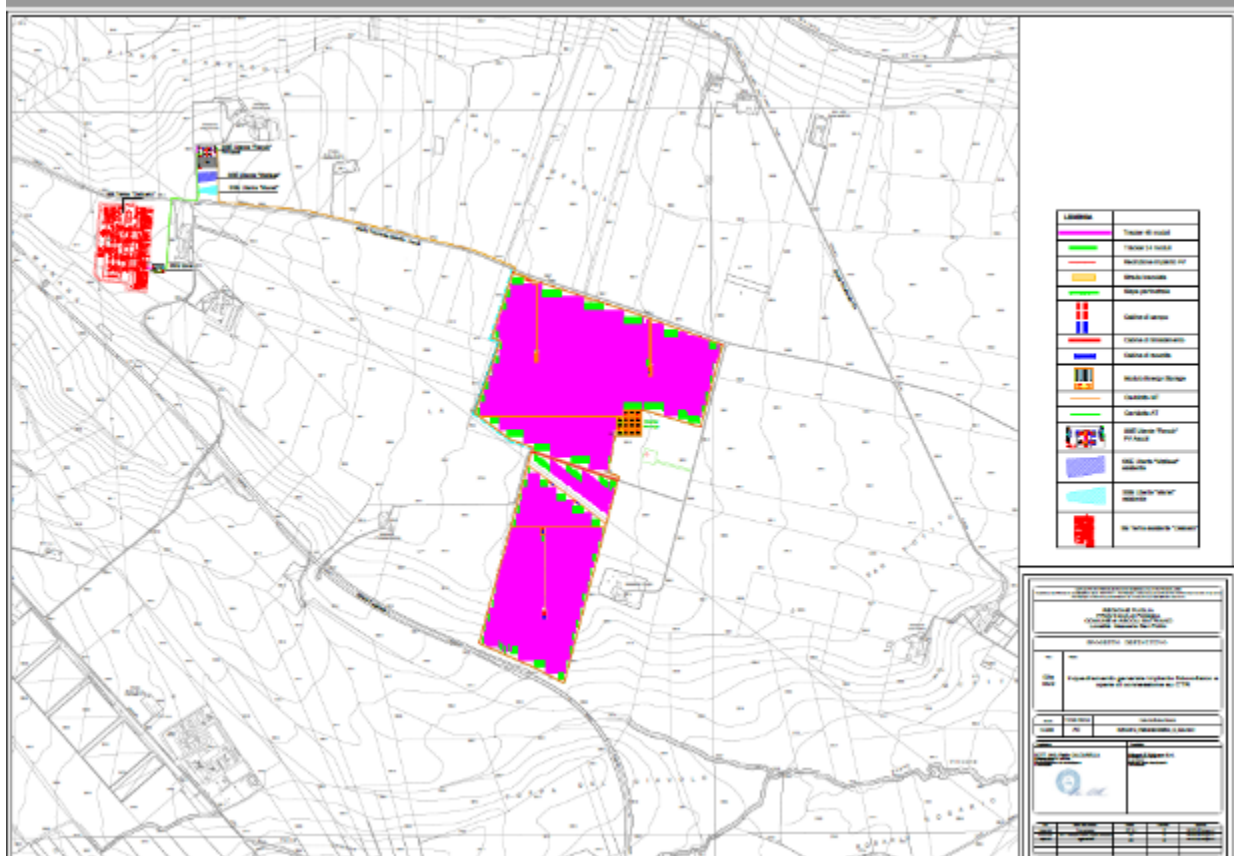


Figura 3- Layout dell'impianto e della connessione

Il sistema di accumulo ha capacità complessiva di 90,00 MVA (270 MWh) e comprende 15 moduli da 18 MWh. Ciascun modulo comprende 4 Containers di 12,2 m con batterie al Litio-Ferro-Fosfato (LiFePO4), un container di 9.15 m con gli inverter e 2 Trasformatori BT/MT.

Opere accessorie

È prevista la realizzazione di una strada perimetrale e altre strade interne di collegamento tra le varie zone dell'impianto, di ampiezza 4,0 m circa, con inerti compattati di granulometria diversa proveniente da cave di prestito saturato con materiale tufaceo fine.

Lungo tutto il perimetro sarà realizzata una siepe alta circa 2,80 m ed ampia di 5 m costituita dalle seguenti specie: *Acer campestre*, *Pistacia terebintus*, *Pyrus pyraister*, *Crataegus spp.*, *Rosa canina* e *Prunus spinosa*.

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

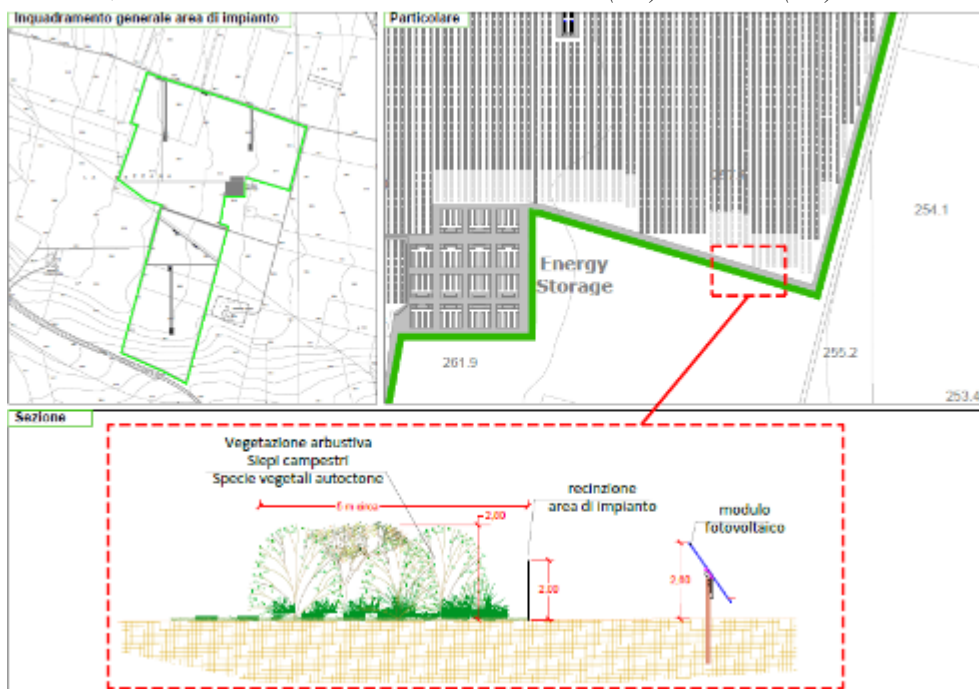


Figura 3B- Layout dell'impianto e della siepe perimetrale

Progetto agricolo

Il 45% dell'area recintata sarà destinato a coltivazioni agricole con rotazione triennale. Per i primi tre anni sarà coltivata a CEREALI (grano duro, orzo, avena) per il 35%, ORTAGGI (rape) per il 15%, ERBE OFFICINALI (Coriandolo) per il 20%, LEGUMINOSE (pisello – favino) per il 20% e LEGUMINOSE (Lenticchie) per il 10%. Nella conduzione dell'attività saranno utilizzate macchine agricole di dimensioni compatibili con quelle del parco fotovoltaico con alimentazione elettrica.

La conduzione agricola del progetto, secondo le stime del Proponente, porterà ad una riduzione dei costi ed un aumento della redditività agricola (Fig. 4).

SITUAZIONE ATTUALE			SITUAZIONE FUTURA		
Coltivazioni	COSTI DI ESERCIZIO ad ettaro	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ad ettaro	Coltivazioni	COSTI DI ESERCIZIO ad ettaro	PRODUZIONE LORDA VENDIBILE ad ettaro
CEREALI (grano duro) in aree marginali e vincolate	€ 550,00/ha	€ 750,00/ha	CEREALI (grano duro) in aree marginali e vincolate	€ 500,00/ha	€ 600,00/ha
ORTAGGI (rape)	€ 500,00/ha	€ 1.500,00/ha	ORTAGGI (rape)	€ 600,00/ha	€ 1800,00/ha
Erbe Officinali (coriandolo)	€ 350,00/ha	€ 750,00/ha	Erbe Officinali (coriandolo)	€ 400,00/ha	€ 750,00/ha
LEGUMINOSE (pisello)	€ 400,00/ha	€ 650,00/ha	LEGUMINOSE (pisello)	€ 450,00/ha	€ 650,00/ha
LEGUMINOSE (favino)	€ 300,00/ha	€ 400,00/ha	LEGUMINOSE (favino)	€ 350,00/ha	€ 500,00/ha
LEGUMINOSE (lenticchia)	€ 800,00/ha	€ 1200,00/ha	LEGUMINOSE (lenticchia)	€ 800,00/ha	€ 1200,00/ha

Figura 4- Confronto costi e ricavi dalla produzione agricola ante e post operam (82BKAH2_DocumentazioneSpecialistica_13a.pdf)

Il progetto prevede anche la realizzazione di un apiario di 50 arnie per produzione di miele oltre che per scopi di bio-monitoraggio in partnership con l'Università cattolica di Piacenza (dott.ssa Ilaria Negri).

Aspetti socio-economici e valore dell'opera

Il costo di costruzione dell'impianto è di circa € 99.599.435,86 (inclusi i costi di dismissione) Tale valore, visto il capitolato e sulla base dell'attività istruttoria svolta dalla Commissione, appare congruo ai sensi dell'art. 13 del DM 361 /2021.

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Cronoprogramma

Per la realizzazione dell'impianto sono previsti 10 mesi.

IV) ANALISI E VALUTAZIONE DEL PROGETTO

IV.1 COERENZA DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VINCOLI

Il Proponente ha verificato la compatibilità dell'intervento rispetto a:

1. PPTR Regione Puglia;
2. PRG di Ascoli Satriano (FG);
3. PRG di Deliceto (FG);
4. PTCP della provincia di Foggia;
5. Pericolosità idraulica così come individuate dalla cartografia ufficiale del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
6. Pericolosità geomorfologica così come individuata dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
7. Rischio geomorfologico così come individuato dalla cartografia ufficiale del PAI della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
8. Carta Idrogeomorfologica della Autorità di Bacino della Regione Puglia;
9. Piano Faunistico Venatorio della provincia di Foggia;
10. SIC, ZPS, IBA, Parchi Regionali, Zone Ramsar e altre aree protette individuate nella cartografia ufficiale dell'Ufficio Parchi della Regione Puglia;
11. Vincoli e segnalazioni architettoniche e archeologiche;
12. Coni visuali così come definiti nel R.R. 24/2010;
13. Aree non idonee FER così come definite nel R.R. 24/2010;
14. Piano di Tutela delle Acque;
15. Aree perimetrate dal Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE)
16. Strategia Energetica Nazionale (SEN);
17. Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)

Inoltre:

- ai sensi del D.lgs. 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti;

IV.2 ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il Proponente ha confrontato la tecnologia agrifotovoltaica con altre alternative tecnologiche di FER quali la combustione di biomassa solida, di biodiesel e bio-oli, e di biogas, concludendo che il fotovoltaico, a parità di producibilità annua, genera impatti su un'area meno ampia rispetto alle alternative e genera minori effetti negativi sull'ambiente in termini di inquinamento.

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Relativamente alle alternative localizzative. Il Proponente afferma di avere selezionato l'area di progetto in quanto essa:

- 1) è lontana dalla costa;
- 2) è lievemente ondulata e lontana da rilievi, essendo questa una condizione ideale per attenuare l'impatto paesaggistico;
- 3) non ha interazioni dirette con le componenti tutelate dal PPTR;
- 4) ha caratteristiche di irraggiamento solare idonee.

IV.3 ANALISI CONTESTUALE DELLO STATO DELL'AMBIENTE

L'area d'impianto è 5,0 km ad Ovest dell'abitato di Ascoli Satriano (FG), 8,0 km ad Est dell'abitato di Deliceto (FG) e 7,0 km a Nord dell'abitato di Candela (FG). Confina ad ovest con un impianto fotovoltaico, mentre a Nord è presente un parco eolico. Le abitazioni rurali più prossime sono 450m ad Ovest e 900 m a Nord. 200 m a Sud, vi è un complesso di serre.

L'area è raggiungibile tramite la Strada Comunale Deliceto – Ascoli Satriano (a Nord) e la Strada Regionale 1 (a Sud) ed il punto per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale dista circa 1,2 Km.

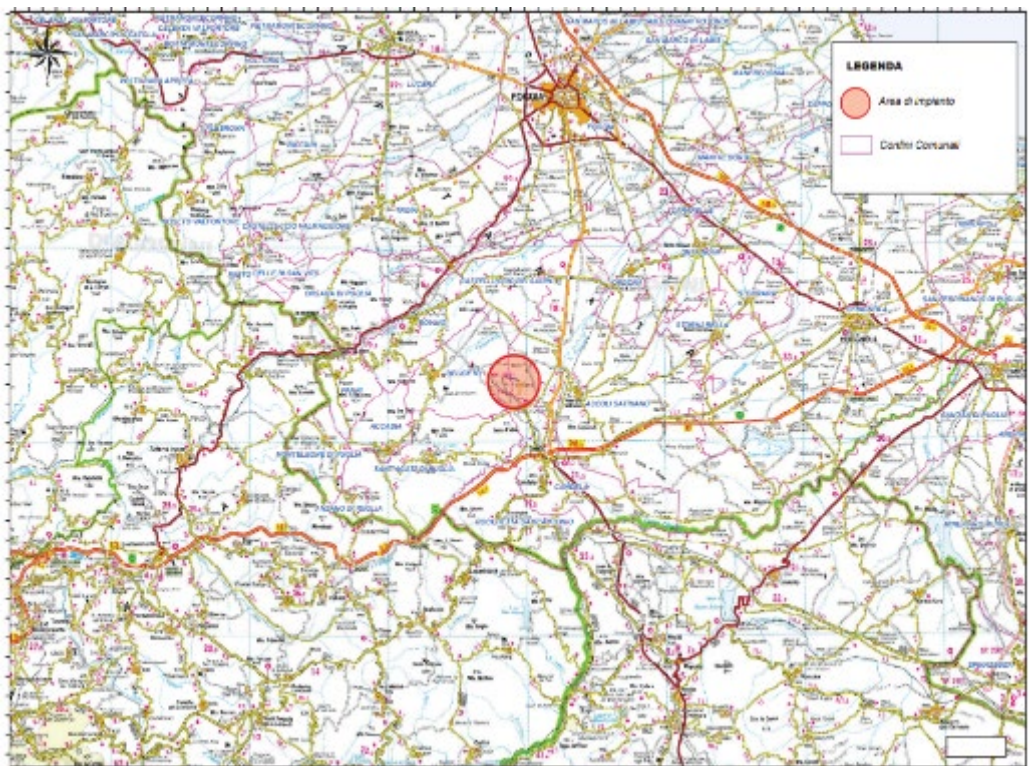


Figura 5 – Localizzazione dell'intervento (82BKAH2_ElaboratoGrafico_0_01c.pdf)

Le aree di naturalità sottoposte a tutela più prossime all'area di impianto distano oltre 5 km e sono:

- ZSC IT9120011 - Valle dell'Ofanto – lago di Capaciotti – (12,5 km a Sud delle aree di Impianto);
- Parco Naturale Regionale fiume Ofanto – LR n°19 del 24/7/1997;
- ZSC IT9110033 – Accadia Deliceto – (9,5 km a Ovest delle aree di Impianto);
- ZSC IT9110032 – Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata – (12 km a Nord delle aree di Impianto);

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

- Parco Naturale Regionale, Bosco dell'Incoronata – LR n°10 del 15/05/2006 – (16 km a Nord-Est delle aree di Impianto).

Le aree oggetto di intervento (area impianto fotovoltaico, cavidotto MT (tra CdS e Sottostazione Elettrica Utente 30/150 kV), risultano *non interferenti* con Zone di Protezione Speciale Idrologica; Aree di vincolo d'uso degli acquiferi; Aree in cui sono presenti corpi idrici sotterranei.

Inoltre, le opere ricadono in zone non classificate a rischio di *Vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore "P"* nella cartografia del PTA e non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui.

Rispetto al rischio idrogeologico Le *opere in progetto* ricadono in area a Pericolosità Media (PG1) e moderata, ma *non generano criticità*, poiché non alterano in alcun modo l'attuale assetto geomorfologico dell'area.

Il cavidotto di collegamento tra la Cabina di Smistamento Utente (ubicata all'interno dell'Impianto) e la Cabina di Consegna ENEL, interferisce con un ramo di un reticolo idrografico. L'interferenza verrà risolta mediante TOC (*Trivellazione Orizzontale Controllata*).

L'impatto cumulativo sul consumo di suolo e sottosuolo è stato trattato nel paragrafo 7 dell'elaborato di progetto *82BKAH2_StudioFattibilitàAmbientale_33d "Impatti Cumulativi"*, dove è stato calcolato l'indice IPC (Indice di Pressione Cumulativa) così come previsto nella citata DD 162/2014 con riferimento al solo impianto fotovoltaico in progetto, e considerando anche l'impianto esistente ad esso adiacente. Il Proponente ha stimato nel primo caso un $IPC=3,62$, nel secondo un $IPC=2,80$.

Il Proponente rileva che la DD 162/2016 indica come valore massimo consigliato $IPC=3$, ma in un intervento progettuale di tipo Agro Solare le superfici effettivamente occupate dall'impianto fotovoltaico propriamente detto sono in molto inferiori ed occupano circa il 35% della superficie recintata.

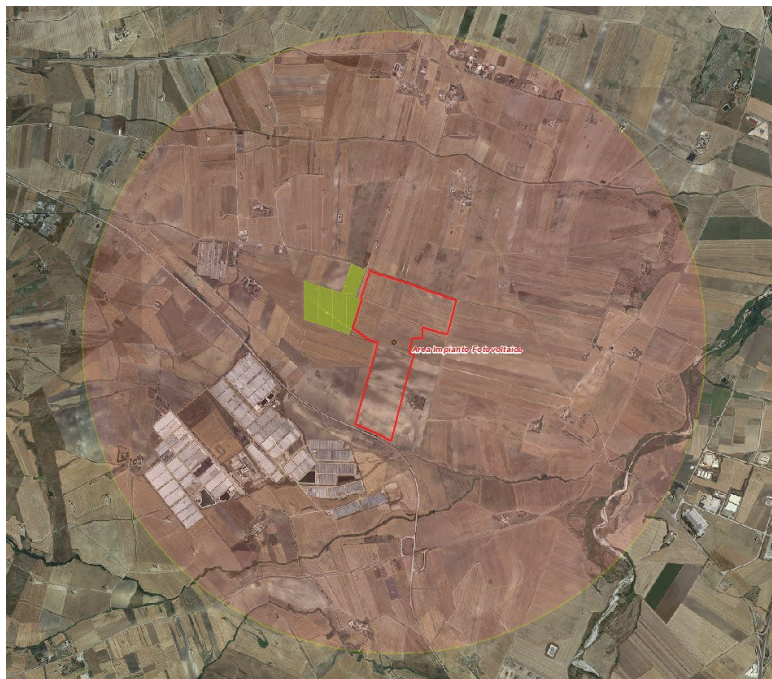


Figura 6 – Area per il calcolo dell'IPC (82BKAH2_ElaboratoGrafico_0_01c.pdf)

Come si evince dalla Figura 6, nell'area limitrofa l'impianto è presente una Centrale Termoelettrica "Edison Candela".

IV.4 ANALISI DEGLI IMPATTI SULLE SINGOLE COMPONENTI AMBIENTALI

Il Proponente ha analizzato le componenti ambientali e i relativi impatti nei diversi documenti in cui ha articolato lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA), come riportato in Tab. 1A-1B e in numerose Relazioni Specialistiche, le principali riportate nella Tabella 1C.

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Il Proponente ha analizzato le componenti ambientali e i relativi impatti nei diversi documenti in cui ha articolato lo Studio d'Impatto Ambientale (SIA), come riportato in Tab. 1A-1B e in numerose Relazioni Specialistiche, le principali riportate nella Tabella 1C.

Tab.1A

Titolo	Codice elaborato
Studio di impatto ambientale - Impatti cumulativi Addendum	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33d-addendum
Studio di impatto ambientale - Impatti cumulativi Addendum Tavolette	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33d-AddendumTavolette-1di3
Studio di impatto ambientale - Impatti cumulativi Addendum Tavolette	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33d-AddendumTavolette-2di3
Studio di impatto ambientale - Impatti cumulativi Addendum Tavolette	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33d-AddendumTavolette-3di3
Studio di impatto ambientale - Impatti cumulativi	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33d
Studio di impatto ambientale - Quadro Programmatico	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33a
Integrazioni del 20/05/2022 - Integrazioni MiTE	82BKAH2-IntegrazMiTE-signed
Studio di impatto ambientale - Impatti cumulativi Addendum	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33d-addendum
Integrazioni del 20/05/2022 - ID_VIP 7387_Riscontro alle richieste di integrazioni	ID-VIP 7387-Riscontro alle richieste di integrazioni-signed
Studio di impatto ambientale - Quadro Progettuale	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33b-rev3
Studio di impatto ambientale - Quadro ambientale	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-33c-rev2
Studio di impatto ambientale - Sintesi non tecnica	82BKAH2-StudioFattibilitaAmbientale-34-rev3
Relazione paesaggistica	82BKAH2-RelazionePaesaggistica-16
Piano preliminare di utilizzo in sito di terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-09rev2
Integrazioni del 20/05/2022 - Piano Monitoraggio Ambientale	82BKAH2-PianoMonitoraggioAmbientale-R37-signed

Tab.1 B

Componente	
Aria	Par. 3.4 82BKAH2 StudioFattibilitaAmbientale 33c-Rev2.pdf
Acqua	In 82BKAH2 IntegrazMiTE-signed.pdf
Suolo	Par. 3.5 82BKAH2 StudioFattibilitaAmbientale 33c-Rev2.pdf
Elettromagnetismo e inquinamento luminoso	Par. 3.6, 3.13 82BKAH2_StudioFattibilitaAmbientale_33c-Rev2.pdf
Rumore	Par. 3.7 82BKAH2 StudioFattibilitaAmbientale 33c-Rev2.pdf
Biodiversità	Par. 3.8-3.9-3.10 82BKAH2_StudioFattibilitaAmbientale_33c-Rev2.pdf
Impatto visivo	Par. 3.11 82BKAH2 StudioFattibilitaAmbientale 33c-Rev2.pdf
Sistema antropico	Par. 3.12 82BKAH2 StudioFattibilitaAmbientale 33c-Rev2.pdf

Tab.1C

Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	82BKAH2-AnalisiPaesaggioAgrario-15integr
Calcoli preliminari degli impianti - Relazione inquinamento luminoso	82BKAH2-CalcoliPreImpianti-07integr

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Richiesta integrazioni della documentazione - MIC	MiTE-2022-0026150
Relazione sulle strutture ex art. 26, comma 1, lett c DPR 207/2010 - SSE	82BKAH2-CalcoliPrelStrutture-06a-1 82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-05-rev2
Relazione verifica esposizione ai campi elettromagnetici	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-10
Relazione Previsionale di Impatto Acustico	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-11
Studio di Visibilità	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-12rev2
Relazione Tecnica Antincendio	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-13a
Relazione Agrosolare	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-13b
Apicoltura e Biomonitoraggio	
Relazione illustrativa dei criteri di inserimento DGR 35 del 23/01/2007	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-23 82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-25-rev1
Piano di dismissione e ripristino - relazione	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-27
Studio ecologico vegetazionale	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-28
Relazione faunistica	82BKAH2-ElaboratoGrafico-4-29-rev2
SSE - Impianti e dispositivi antincendio	82BKAH2-ElaboratoGrafico-4-30-rev2
SSE - Planimetria d'accesso	
SSE - Impianto di raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	82BKAH2-ElaboratoGrafico-4-31-rev2
Impianto FV e SSE - Planimetria d'accesso da viabilità pubblica	82BKAH2-ElaboratoGrafico-4-32-rev1
Impianto FV - Planimetria d'accesso e dispositivi antincendio	82BKAH2-ElaboratoGrafico-4-33-rev1
Piano Particellare di Esproprio	82BKAH2-PianoEsproprio-30-rev1
Piano Particellare di Esproprio - Relazione descrittiva indennità di esproprio	82BKAH2-PianoEsproprio-30all
Titolo di disponibilità Aree	ASCS-DispTerreni
Quadro economico generale	ASCS-Quadro-Economico
Relazione geologica - Relazione geologica - geotecnica - Studio geo.morffologico di dettaglio	82BKAH2-RelazioneGeologica-19
Relazione geologica e indagini geognostiche Penetrometriche e sismiche	82BKAH2-RelazioneGeologica-19integr
Relazione di calcolo geotecnica SSE	82BKAH2-RelazioneGeotecnica-18a-rev1-All
Relazione geotecnica SSE	82BKAH2-RelazioneGeotecnica-18a-rev3
Relazione di calcolo geotecnica impianto fotovoltaico	82BKAH2-RelazioneGeotecnica-18rev1-All
Relazione geotecnica impianto fotovoltaico	82BKAH2-RelazioneGeotecnica-18rev1
Relazione idraulica	82BKAH2-RelazioneIdraulica-20
Relazione idrologica	82BKAH2-RelazioneIdrologica-21
Rilievo delle produzioni agricole di pregio	82BKAH2-AnalisiEssenze-14
Relazione pedoagronomica	82BKAH2-RelazionePedoAgronomica-13
Relazione sul rapporto con gli elementi consigliati dal PPTR	82BKAH2-RelazionePPTR-17-rev1
Relazione compatibilità al Piano di Tutela della Acque	82BKAH2-RelazioneCompatibilitaPTA-22
Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-35
Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-35a
Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-35b-1di4

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-35b-2di4
Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-35b-3di4
Verifica preventiva del rischio archeologico - Relazione con allegati	82BKAH2-DocumentazioneSpecialistica-35b-4di4
82BKAH2_DocumentazioneSpecialistica_05-rev2-signed	Integrazioni del 20/05/2022 - Relazione di verifica esposizione ai campi elettromagnetici

ATMOSFERA e CLIMA

La caratterizzazione dello stato attuale della componente "atmosfera" è stata eseguita mediante l'analisi di dati storici nel Tavoliere, dati ottenuti da una stazione anemometrica installata nelle vicinanze dell'area di impianto e dati estratti dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia redatto nel 2009. Da tale analisi il Proponente rileva che l'area non presenta particolari criticità in termini di qualità dell'aria.

Relativamente agli impatti il Proponente rileva quanto segue:

Fase di cantiere

Durante le fasi di cantiere le attività di scavo e i mezzi impiegati per la movimentazione del materiale in cantiere potranno produrre emissioni in atmosfera costituite in prevalenza da particelle sedimentabili, ma queste saranno circoscritte alla zona di impianto e non raggiungeranno le zone abitate.

Al fine di ridurre le emissioni in atmosfera verranno adottate le seguenti misure di mitigazione e prevenzione:

- regolare manutenzione dei mezzi di cantiere, delle apparecchiature e degli impianti di condizionamento e refrigerazione
- evitare di mantenere acceso il motore inutilmente;
- Manutenzioni periodiche e regolari
- circolazione degli automezzi a bassa velocità
- bagnatura con acqua delle strade e dei cumuli di scavo
- Lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti
- approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote
- i materiali scavati saranno stoccati in apposite aree interne al cantiere oppure, immediatamente reimpiegati nel medesimo sito nelle operazioni di messa in sicurezza e bonifica.

Fase di esercizio

In fase di esercizio il Proponente valuta che l'impianto avrà un impatto positivo sulla qualità dell'aria a livello globale dovuto alle mancate emissioni di CO₂, ed un impatto negativo trascurabile o nullo sulla qualità dell'aria locale a causa delle emissioni provenienti dalla saltuaria presenza di mezzi di trasporto e di lavoro. Relativamente agli impatti sul microclima

Il Proponente riporta le conclusioni di uno studio uno studio dalla Regione Piemonte – Ass. Agricoltura, tutela della flora e della fauna. Direzione agricoltura – Settore Agricoltura Sostenibile ed Infrastrutture Irrigue, effettuato dall'Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente che evidenzia gli effetti delle variazioni del microclima in relazione prevalentemente alle proprietà del suolo, per cui si rimanda alla componente suolo.

* * *

Gli impatti sulla componente atmosfera, legati alla sola fase di cantiere, saranno, per dimensioni e tempi di emissione, di scarsa rilevanza e mitigati dagli accorgimenti individuati dal Proponente.

Relativamente alla componente "clima", la realizzazione dell'intervento in esame contribuisce alla riduzione delle emissioni di gas serra responsabili del riscaldamento globale. In particolare il Proponente stima le emissioni di CO₂ evitate a seguito dell'entrata in esercizio del parco fotovoltaico nell'ordine di circa 85,79

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

milioni di kg di CO₂ nello SIA (82bkah2 Studio di fattibilità ambientale 33 c rev 2) e più correttamente nella documentazione integrativa (82BKAH2_IntegrazMiTE-signed.pdf) in 24.873 ton/anno CO₂ per anno. La Commissione riconosce il contributo dell'impianto fotovoltaico alla riduzione di emissione di gas climalteranti.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per le componenti atmosfera e clima fatto salva la specifica condizione 1 e il monitoraggio della componente secondo le modalità indicate nella Condizione 2.

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERANEE

Il Proponente riporta che la zona a nord-ovest dell'abitato di Ascoli Satriano è solcata dal Torrente Carapelle, a sud-est dal fiume Ofanto e dai rispettivi affluenti. Fuorché l'Ofanto, i corsi d'acqua hanno carattere torrentizio e le portate assumono un valore significativo solo a seguito di precipitazioni particolarmente abbondanti. Inoltre, le caratteristiche stratigrafiche, una conoide alluvionale di conglomerati cementati e livelli sabbiosi, con spessori di pochissimi metri con immersione prevalente verso l'alveo del Torrente Candelaro, poggianti su Argille subappennine impermeabili, non permettono di fatto lo sviluppo di una falda acquifera.

Il Proponente ha effettuato la verifica la compatibilità idraulica e specifica che nei tratti dove il cavidotto attraversa la rete idrografica si procederà alla realizzazione dell'opera con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.).

Il Proponente, ha riportato che:

sia in fase di cantiere che in fase di esercizio le risorse idriche necessarie saranno molto molto limitate e sono da escludere rischi di inquinamento della falda acquifera, in quanto:

- alcune delle colture agricole previste (cereali, erbe officinali) sono in asciutto, altre (rape, leguminose) necessitano di quantità molto limitate di acqua;
- la siepe perimetrale non necessita di interventi di irrigazione se non di soccorso, che saranno realizzati tramite approvvigionamento con autobotti;
- le necessità idriche saranno soddisfatte con l'istallazione di serbatoi che verranno riforniti da autobotti o da acquedotto;
- il lavaggio dei moduli avverrà solo con acqua senza l'aggiunta di alcun tipo di additivo o detergente;
- i paletti di sostegno delle strutture (inseguitori monoassiali) saranno infissi nel terreno con la tecnica del battipalo, senza l'ausilio di malta cementizie o di altro genere che potrebbero creare infiltrazioni nel terreno.
- le attività agricole previste sono condotte in regime di agricoltura biologica, non è quindi previsto alcun impiego di fitofarmaci, fertilizzanti e i diserbanti.

La Commissione, valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente acqua, fatta salva la necessità di prevedere nel piano di monitoraggio specifiche determinazioni per valutare un eventuale rilascio di contaminanti (metalli pesanti) da parte delle parti metalliche dei pannelli fotovoltaici come previsto nella Condizione Ambientale n. 2.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Il sito in esame ricade nella porzione meridionale del Tavoliere di Puglia e con andamento morfologico sub pianeggiante non interessato da fronti di instabilità, forme tettoniche di notevoli dimensioni, linee di

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

ruscellamento meteorico o zone soggette a cedimento. L'intera area di intervento è caratterizzata da suoli pianeggianti, franco sabbioso argillosi, sottili. La classe tessiturale del primo metro è media. La pietrosità superficiale ha frequenza pari a 2%. Il drenaggio è buono. La disponibilità di ossigeno per gli apparati radicali è buona.

Il substrato litologico è rappresentato da depositi non consolidati (alluvium, residui di alterazione).

La stratigrafia del sito non permette lo sviluppo di una falda acquifera, dato che gli apporti pluviometrici che interessano le zone a monte vanno a ricadere all'interno del bacino del Candelaro, scivolando sul tetto delle Argille subappennine.

La zona sismica di riferimento è la Zona 4.

Secondo il Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I), l'intera superficie territoriale interessata dall'intervento progettuale, non ricade all'interno di zone a rischio idrogeologico, ma ricade all'interno di zone a rischio geomorfologico (Aree a pericolosità geomorfologica media e moderata – PG1).

Il Proponente rileva che l'impatto sulla componente suolo può riguardare l'occupazione di suolo; gli effetti microclimatici sul terreno sotto ai moduli, la rimozione di suolo.

Relativamente al consumo di suolo il Proponente rileva che la sola "cementificazione" prevista è quella relativa alle Cabine Elettriche e per il Sistema di Accumulo, pari all' 1,18% dell'intera area. Le strade occupano circa il 4,15%, ma saranno rimovibili a fine vita.

<i>Lotto</i>	<i>Estensione Area impianto</i>	<i>Superficie totale moduli fotovoltaici</i>	<i>Superficie Cabine elettriche + Sist. Accumulo</i>	<i>Superficie strade</i>
<i>UNICO LOTTO</i>	<i>723.432 mq</i>	<i>238.056 mq (32,9%)</i>	<i>535 mq + 8.028 = 8.565 mq (1,18 %)</i>	<i>30.075 (4,15 %)</i>

Relativamente alle alterazioni del microclima il Proponente rileva che in aree particolarmente soleggiate, l'effetto ombreggiante dei pannelli è benefico permettendo la crescita di erba e graminacee più rigogliosa. Per mitigare l'eventuale danneggiamento del cotico erboso, il Proponente prevede un adeguato inerbimento con idoneo miscuglio di graminacee e leguminose per prato polifita e ritiene che le installazioni non causino impermeabilizzazione del suolo. La presenza di un prato misto, anche in presenza di coperture fotovoltaiche, conserva la capacità di trattenere l'acqua meteorica.

Relativamente alla rimozione del suolo causato dagli scavi in fase di cantiere, il Proponente rileva che esso sarà molto modesto e che il terreno vegetale verrà accantonato e riutilizzato, previa le opportune analisi.

Il Proponente inoltre rileva che:

- la fertilità del suolo non subirà variazioni
- le altezze rispetto al suolo dei pannelli assicurano l'areazione nella parte sottostante, consentendo la crescita dell'erba e preservando l'attività microbica;
- l'impianto permetterà il passaggio dell'acqua piovana nella parte sottostante;
- le uniche eventuali cause di contaminazione del suolo possono essere quelle dovute a sversamenti di olio dai macchinari in fase di cantiere essendo, invece, assenti scarichi di reflui
- terminata la vita utile dell'impianto le cabine elettriche e le loro fondazioni saranno smantellate e si procederà al ripristino dei luoghi.

* * *

Gran parte dell'impatto sarà locale e avrà una durata breve (pari all'esecuzione dei lavori, 8 mesi-1 anno). La Commissione ritiene che l'infissione dei sostegni dei pannelli nel terreno avrà un impatto irrilevante in termini qualitativi e quantitativi; la sottrazione di suolo corrispondente sarà quella della somma delle sezioni dei sostegni stessi, un'aliquota non significativa dell'area dell'impianto, impatto inoltre sarà reversibile poiché alla dismissione l'intera area sarà restituita in pristino.

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

In base a queste considerazioni, tenuto conto delle caratteristiche attuali della componente in esame, si ritiene che l'impatto complessivo del progetto agrivoltaico sul suolo e sottosuolo sarà basso durante la fase di costruzione, trascurabile durante le fasi di esercizio e positivo durante la fase di dismissione. Resta necessaria la valutazione di eventuali rilasci di contaminanti, nel ciclo di vita dell'impianto, da parte delle parti metalliche dei pannelli fotovoltaici e alla eventuale azione dilavante delle acque meteoriche sulla tessitura del terreno per effetto dello scorrimento di esse sulla superficie inclinata dei pannelli.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente suolo e sottosuolo, fatta salva Condizione Ambientale n. 2, riguardante il monitoraggio del suolo con relativa prescrizione riguardante alcune determinazioni analitiche e le condizioni 7 ed 8 relative alla gestione ambientale e alla fase di dismissione e ripristino.

BIODIVERSITA'

L'area individuata per l'intervento è localizzata nell'entroterra Foggiano, in agro di Ascoli Satriano. Le aree di impianto interessano esclusivamente aree a seminativo attualmente utilizzate per scopi agricoli.

Come descritto nella sezione III, i biotopi di rilievo naturalistico distano molti chilometri dal sito. In base allo studio presentato, il Proponente afferma che non si rilevano impatti sugli habitat naturali né sulle specie ad essi associate.

Si rileva un impatto indiretto di sottrazione di habitat trofico di alcune specie in alcuni periodi dell'anno. Non verranno create barriere allo spostamento della fauna grazie alla progettazione di specifici varchi nelle recinzioni alti 30 cm e lunghi 200cm.

Il Proponente ha proposto anche le seguenti azioni progettuali di rilievo per la componente biodiversità:

- una siepe perimetrale con funzioni con specie autoctone arboree e arbustive,
- all'interno dell'area di progetto l'installazione di 54 arnie ed un progetto di biomonitoraggio con le api in partnership con l'Università Cattolica di Piacenza.

Quale azione di compensazione il Proponente ha proposto di rendere disponibili i dati della ricerca alle Amministrazioni Locali a titolo gratuito e di realizzare visite ed incontri per la divulgazione presso gli istituti scolastici della zona

* * *

La Commissione ritiene che siano adeguatamente e sufficientemente descritte le misure previste per evitare, prevenire e ridurre gli impatti ambientali significativi e negativi identificati del progetto. Tuttavia nel progetto non viene specificato il numero e la frequenza dei varchi nelle recinzioni perimetrali.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la componente biodiversità con la specifica Condizione n. 2 relativa al monitoraggio della componente e con la Condizione 3.

TERRITORIO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE

L'area in cui si inserisce il progetto è caratterizzata da agricoltura intensiva, in particolare frumento duro in rotazione con leguminose, orticole, girasole e maggese. Estremamente ridotta, la coltivazione dell'olivo, rappresentata da un oliveto superintensivo (2,5 ha) e da un piccolo oliveto tradizionale (0,2 ha). Assenti i vigneti.

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Il piano agronomico presentato dal Proponente prevede che l'attività agricola sia condotta in regime di agricoltura biologica.

Allo scopo di limitare gli interventi con mezzi meccanici tra i moduli fotovoltaici il piano prevede la pratica della semina su sodo, che tutela la struttura del suolo e la dotazione di sostanza organica e aiuta a prevenire i fenomeni di erosione.

Il Proponente, siglerà un accordo con una Soggetto Agricolo, che della gestione agricola dell'area. Su una superficie di circa 73 ha, la superficie interessata dalla attività agricola sarà pari a circa 33-35 ha. Il Proponente prevede una flessione nella produzione, ma rileva che essa sarà compensata dall' abbattimento dei costi del 20%.

Il Proponente cita i risultati di uno studio condotto dall'I.P.L.A. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente), per conto della Regione Piemonte, sul monitoraggio dei suoli ante operam, nel 2011, e post operam, nel 2016, su tre impianti fotovoltaici a terra su terreni agricoli (IPLA – Regione Piemonte, 2017. "Monitoraggio degli effetti del fotovoltaico a terra sulla fertilità del suolo e assistenza tecnica") mostrando che gli effetti delle coperture fotovoltaiche siano tendenzialmente positivi. Tali risultati hanno evidenziato:

- un costante incremento del contenuto di carbonio negli orizzonti superficiali e, quindi, della sostanza organica sia fuori che sotto pannello, con valori che si sono mantenuti sempre maggiori sotto pannello rispetto al fuori pannello;
- un marcato effetto schermo dal sole nel periodo estivo quando sotto i pannelli si sono registrate temperature più basse, sia in superficie sia in profondità. Diverso l'andamento nel periodo invernale dove, per effetto del gradiente geotermico, il suolo tende a essere più caldo in profondità sia fuori che sotto pannello, con valori comunque nettamente più alti sotto pannello, segno che in questo periodo si conserva maggiormente il calore assorbito nei mesi estivi grazie alla copertura;
- un incremento dei valori QBS (Qualità biologica del suolo) sotto i pannelli, che indica un miglioramento della qualità del suolo.

Tale studio valuta anche l'Indice di Fertilità Biologica del Suolo (IBF) che, grazie alla determinazione della respirazione microbica e al contenuto di biomassa totale, dà un'indicazione immediata del grado di biodiversità del suolo, anch'esso incrementato dalla presenza dei pannelli.

* * *

La Commissione valuta positivamente l'integrazione del sistema di produzione di energia con il contesto territoriale prettamente agricolo in considerazione anche dei risultati esposti dal Proponente relativi allo studio condotto dall'I.P.L.A.

Pertanto, la Commissione valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile dal punto di vista ambientale per la Componente Territorio e patrimonio agroalimentare, fatta salva le Condizione 2 relativa al monitoraggio delle attività agricole.

RUMORE E VIBRAZIONI

Le aree dell'impianto agri-fotovoltaico ricadono all'interno del territorio del comune di Ascoli Satriano (FG), il quale ad oggi non ha redatto la propria Carta della zonizzazione acustica. Per conoscere il clima sonoro nelle aree interessate dal parco fotovoltaico, il Proponente ha effettuato una campagna di rilievi fonometrici e condotto simulazioni. Per la fase di cantiere ha considerato i macchinari utilizzati per la realizzazione delle principali attività cantieristiche e i relativi dati fonometrici.

Secondo quanto emerso dai rilievi e dalle simulazioni eseguite, nonché dalle informazioni acquisite in fase di sopralluogo, il Proponente conclude che:

- in fase di esercizio i livelli sonori rientrano nei limiti di legge e l'impatto sulla componente è nullo
- l'impatto con superamento dei limiti di 70 dB(A) è possibile solo nella fase di costruzione e dismissione dell'impianto. Per l'eventuale superamento del limite dei 70 dB(A) in facciata ad eventuali edifici (per cui sarà, in accordo al comma 4, dell'art 17, della L.R.3/02prima dell'inizio della

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

realizzazione della connessione, richiesta autorizzazione in deroga, ai comuni interessati), l'impatto generato può ritenersi MOLTO BASSO.

* * *

La Commissione valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite, ritiene che, nelle condizioni illustrate, lo SIA abbia dimostrato che il parco agro-fotovoltaico sia compatibile sotto il profilo acustico, con il contesto nel quale sarà inserito fatto salvo il rispetto della Condizione n. 4.

ELETTROMAGNETISMO

Il Proponente in fase di cantiere di dismissione non prevede alcun impatto sulla componente.

Per la fase di esercizio, il Proponente ha considerato:

- 1) Linee MT in cavidotti interrati;
- 2) Sottostazione Elettrica (SSE) in prossimità della SE Terna Deliceto, sempre in agro di Deliceto (FG);
- 3) Linea interrata di connessione AT, che collega la SSE alla SE Terna Deliceto.

I cabinati contenenti il gruppo conversione/trasformazione e le cabine elettriche di campo e che raccoglieranno l'energia dei generatori fotovoltaici (pannelli solari) saranno connesse fra loro tramite una rete di cavi interrati MT in configurazione entra-esce.

I cavi utilizzati saranno del tipo in alluminio unipolare, disposti a trifoglio o in piano e interrati direttamente, la profondità di posa sarà pari a 1,2 m.

Relativamente alla presenza dell'impianto di accumulo il Proponente ha verificato la situazione in cui sia l'Impianto fotovoltaico (di potenza nominale pari a 47.500 kW) che il sistema di accumulo (di potenza nominale complessiva pari a 90 MW), immettano energia in rete per una potenza complessiva pari a 137.500 kW alla SSE attraverso la dorsale esterna, costituita da 5 terne di cavi in alluminio da 630 mm².

Il proponente ha valutato le fasce di rispetto per le diverse sorgenti di impatto che risultano essere 4 m per le cabine, 2-2.5 m per i cavidotti MT, 4 m per il cavidotto AT,

Complessivamente il Proponente ritiene che l'impatto sulla componente sia basso e mitigato dai seguenti accorgimenti progettuali:

- la profondità di posa dei cavidotti (min 1,20 sino a 1,50 m dal piano campagna);
- la configurazione a trifoglio delle fasi;
- trasposizione delle fasi lungo il percorso del cavidotto esterno.

* * *

La Commissione ritiene che sia necessario un approfondimento sugli eventuali impatti dovuti all'elettromagnetismo. Inoltre, non sono state rilevate misure specifiche relative al contenimento dell'inquinamento luminoso.

Le soluzioni tecnologiche adottate consentono di ritenere non significativi gli effetti, sulla salute umana e sugli ecosistemi, dovuti i campi elettromagnetici riconducibili alla realizzazione degli impianti in progetto fatto salvo il rispetto della Condizione n. 5 e n.6.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

Il Proponente stima che in fase di costruzione e di dismissione potrà verificarsi un impatto su mobilità e traffico locale, ma molto lieve. Il cavidotto sarà realizzato lungo strade secondarie e non sono previsti impatti sulla viabilità provinciale.

ID_VIP: 7387Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Il Proponente rileva un impatto positivo di media entità su economia e occupazione, in particolare prevede:

- impiego di personale locale per la costruzione e l'installazione dell'impianto e delle opere connesse,
- pagamento di imposte su immobili di tipologia produttiva.

Per quanto riguarda la salute la componente Salute Umana si rimanda alle specifiche valutazioni relative alla componente Atmosfera e ai fattori Rumore ed Elettromagnetismo.

Pertanto valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite, tenendo conto della natura dell'opera e dei suoi potenziali impatti, ritiene il progetto compatibile con la dimensione relativa alla salute umana fatta salvo il rispetto delle specifiche Condizioni n. 1, 2, 4 e 5.

PAESAGGIO

L'area presenta le caratteristiche tipiche del "Tavoliere". La morfologia è tipica della fascia medio-alta della Pianura di Capitanata, che si va a raccordare ai rilievi dei Monti Dauni, caratterizzata in direzione NE da grandi spianate inclinate verso il mare, interrotte da valli ampie e da modeste alture, con quote che oscillano tra 300 e 250 m s.l.m.

L'area di impianto è posta a circa 240 m s.l.m. A Sud vi sono dei rilievi collinari leggermente più alti (320 m s.l.m) da cui l'impianto è potenzialmente visibile tuttavia l'impatto è limitato dalla distanza, dalla morfologia o dalla presenza di ostacoli.

Il paesaggio agrario dell'area circostante a quella di intervento, in un raggio di 500 m, non presenta alberi monumentali e muretti a secco, mentre è stata rilevata la presenza di *Robinia pseudoacacia*, ai margini della S.R. 1 e alberature poderale di pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Il contesto risulta fortemente antropizzato e già compromessa dal punto di vista paesaggistico, attesa la presenza di numerosi impianti eolici in esercizio e di una centrale termoelettrica a meno di 1 km a SE (Centrale Edison, vedi sezione V).

Il Proponente rileva che:

- l'impianto è visibile da un numero molto limitato di punti sensibili, ovvero da masserie attualmente utilizzate come centri per attività agricole, con un numero limitato di potenziali osservatori.
- l'impianto risulta visibile in campo aperto da alcuni punti della Strada a Valenza Paesaggistica SP 102. ovvero nei punti che precedono la centrale termica a gas percorrendo la SP 102 in direzione sud-est. Vi sono poi altri punti in cui la presenza di alberature rendano la visibilità dell'impianto frammentata e parziale.
- tutte le opere ricadono in aree a seminativo e non interessano vigneti e uliveti. Gli edifici rurali abitati sono rappresentati essenzialmente dalle Masserie.
- il punto panoramico più vicino, il Castello di Lucera, è distante (30 km).

Le specie arboree rilevate nella vicinanza del progetto non appartenenti alla vegetazione della tipica dell'area in esame, ma trattasi di specie alloctone.

La Commissione, valutato il contesto e la documentazione fornita, in virtù del se pur limitato impatto visivo dell'impianto rispetto ad un contesto paesaggistico già fortemente condizionato dalla presenza di impianti eolici e da una centrale termoelettrica ritiene che l'opera proposta sia compatibile in relazione alla componente paesaggio.

Ciò detto, per quanto attiene alla valutazione complessiva dell'impatto sul paesaggio delle opere di progetto si rinvia anche al parere del MiC.

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

IV) VULNERABILITÀ PER RISCHIO DI GRAVI INCIDENTI O CALAMITÀ PERTINENTI IL PROGETTO MEDESIMO

La verifica effettuata dalla Commissione in data 26/07/2022 dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i. per il Comune di Ascoli Satriano (Fonte: <https://www.rischioindustriale.isprambiente.gov.it/seveso-query-105/AccessoPubblico.php>) non ha evidenziato la presenza di siti inseriti nell'inventario Seveso (D.Lgs. 105/2015) nei Comuni interessati dal progetto.

Il Proponente ha dichiarato che:

- l'area di intervento non rientra tra quelle censite dal Corpo Forestale dello Stato e facenti parte del Catasto incendi ai sensi della Legge n. 353 del 21 novembre 2000.
- dalla Cartografia relativa al Piano Regione delle Attività Estrattive redatta dalla Regione Puglia non risultano cave attive nell'immediato intorno dell'impianto
- dalla "Mappa di pericolosità sismica del Territorio Nazionale" dell'INGV (O.P.C.M. 3275/06) l'area indagata ricade in zona a media pericolosità sismica
- a meno di 1 km dall'impianto è presente Centrale termoelettrica "Edison Candela".

La commissione rileva la necessità di presentare verifica ENAC-ENAVe valuta che la vulnerabilità per rischio di gravi incidenti sia da considerarsi relativa alla sola presenza della Centrale TERMOELETTRICA Edison Candela di cui il Proponente dovrà tener conto secondo quanto prescritto nella Condizione n. 9.

VI) TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il bilancio finale delle materie calcolato dal Proponente è il seguente

Tipologia materiale	da Strade interne e piazzali	cavidotti MT e BT interni	Cabina di Smistamento	Cabina di Campo	Storage	Cavidotto esterno	SSE	vasca Trafo	vasca trattamento HDG	TOTALE (mc)
Terrino Vegetale	0,161	2.204,25	27,20	615,80	1.108,80	453,00	1.267,50	0,00	0,00	14.838,45
Componente costituzionale/vegetale	0	4.415,25	61,70	462,00	1.800,00	1.350,00	2.265,00	250,15	57,00	10.733,80

Destinazione dei materiali rinvenenti dagli scavi				
Tipologia materiale	Quantità (mc)	utilizzo in cantiere o aree limitrofe	invio a centri di recupero	discarica
Terrino Vegetale	14.838	14.838	0,00	0,00
Componente costituzionale/vegetale	10.774	0	0	10.774

82BKAH2_DocumentazioneSpecialistica_09rev2.pdf

Il Proponente rileva che:

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

- Il terreno rimosso per la realizzazione dei cavidotti sarà momentaneamente accantonato a bordo scavo e quindi utilizzato per il rinterro
- Il terreno vegetale una volta caratterizzato e verificata l' idoneità, sarà completamente riutilizzato per rinterri e ripristini e steso sui terreni limitrofi senza alterare la morfologia e il libero deflusso delle acque meteoriche, quindi di fatto utilizzato per miglioramenti fondiari
- Se le analisi indicheranno concentrazioni di sostanze nocive superiori ai valori di legge, i materiali saranno avviati in discariche autorizzate
- L'asfalto sarà trasportato in centri di raccolta e recupero o in discariche autorizzate.
- Le strade interne ed i piazzali delle Cabine Elettriche necessiteranno di **6.110 mc** circa di materiale inerte che dovrà essere totalmente reperito da cave di prestito.

In fase di progettazione esecutiva, saranno effettuati i prelievi di campioni di terreno, al fine della sua caratterizzazione, nei modi e nelle quantità indicate nel D.lgs 152/2006, D.P.R. 279/2016, nel D.P.R 120/2017, ed in particolare nell' Allegato 2 del D.P.R 120/2017

Il set delle sostanze indicatrici da ricercare sarà l'elenco completo della tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V del D.lgs. 152/2006. Il quantitativo di queste sostanze sarà indicato per tutti i campioni, con la sola eccezione delle diossine la cui presenza sarà testata ogni 15-20 campioni circa, attesa l' omogeneità dell' area da cui sono prelevati

* * *

Il Piano Preliminare è stato predisposto in coerenza con quanto previsto dalla normativa specifica (DPR 120/17). E' previsto un utilizzo in loco massimizzato, inoltre sono molto limitate le quantità di materiale gestito secondo la normativa dei rifiuti.

La Commissione rileva, che per la fase di dismissione dovranno essere, adottate scelte tecnologiche che massimizzino il riutilizzo, recupero e riciclo di tutte le componenti.

Pertanto, la Commissione, valutata la documentazione presentata e alla luce delle verifiche eseguite, ritiene il Piano compatibile dal punto di vista ambientale, fatte salve le Condizioni n. 2, 7, 8 e 9.

VII) PROGETTO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il piano di monitoraggio previsto dal Proponente è riassunto nella seguente tabella.

Aria	<p>Monitoraggio di un giorno di polveri (PTS-PM10-PM2,5) con rilevatori portatili ante operam, in corso d' opera e post operam</p> <p>Nella fase di esercizio dell' impianto sono rilevati: - La temperatura ambientale (igrometro) - L' intensità del vento (anemometro) - La direzione del vento (banderuola segnamento) - L' umidità relativa dell' aria (igrometro) - La radiazione solare (piranometro)</p>	
------	--	--

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

<p>Suolo</p>	<p>Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra”, redatto da IPLA S.p.a, 1-3-5-10-15-20 anni) e su almeno due siti dell’appezzamento Metodica di IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente);</p> <p>-parametri chimico fisici del suolo in intervalli temporali prestabiliti: ante operam, dopo 1, 3, 5, 10, 15,20 anni dall’installazione dell’impianto, su almeno due siti dell’appezzamento, uno in posizione ombreggiata dalla presenza del pannello fotovoltaico, l’altro in una posizione meno disturbata.</p> <p>Caratterizzazione pedologica dei terreni ante operam, si procede con l’installazione di due centraline meteo munite anche di sensori di misura dell’umidità e della temperatura del suolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di fenomeni erosivi - Dati meteo ed umidità del suolo <p>Caratteri del profilo pedologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Descrizione della struttura degli orizzonti - Presenza di orizzonti compatti - Porosità degli orizzonti - Analisi chimico – fisiche di laboratorio - Indice di Qualità Biologica del Suolo (IQBS) - Indice di fertilità Biologica del Suolo (IBF) 	<p>Azione di compensazione:</p> <p>disponibilità dei dati per le amministrazioni che ne facciano richiesta</p>
<p>Biodiversità</p>	<p>Avifauna (censimento a vista, censimento al canto) quattro stazioni di ascolto.</p> <p>Fauna (1 Censimento a vista: 2. Segni di presenza: con il metodo del transetto lineare. 3. Analisi delle borre strigiformi: 4. Bat detector).</p>	<p>Azioni di mitigazione: Varchi nella recinzione dell’impianto che consentano lo spostamento della piccola fauna.</p> <p>Azioni di compensazione: Progetto di ricerca sul biomonitoraggio con api</p> <p>Eventualmente realizzazione di aree di naturalità nell’intorno dell’area di impianto</p>

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Rumore	Progettazione; Monitoraggio in fase di cantiere e post operam: Misura delle emissioni sonore delle sorgenti introdotte dalla realizzazione dell'impianto (apparecchiature elettromeccaniche installate nelle cabine di campo e trasformatori MT/AT nella sottostazione elettrica) allo scopo di verificare la correttezza delle previsioni progettuali. 2. Misura del rumore in prossimità dei ricettori intorno all'area di impianto e verifica delle previsioni progettuali	Mitigazione se è possibile diminuire le emissioni sonore delle sorgenti o introdurre barriere in prossimità delle sorgenti (barriere)
Campi elettromagnetici	Monitoraggio ante operam e post operam dell'ampiezza delle fasce di rispetto (con induzione magnetica < 3 µT)	
Impatto paesaggistico	Ante operam fotorendering con la sovrapposizione dell'impianto su foto riprese dai Punti di Vista Sensibili da cui l'impianto è potenzialmente visibile in relazione ai risultati delle Mappe di Intervisibilità Teorica. Questionari ai fruitori del paesaggio (abitanti del luogo, agricoltori, eventuali turisti se si tratta di località turistiche) Post Operam riprese fotografiche e altre interviste	

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale non è ritenuto esaustivo ai fini della verifica dell'evoluzione dello scenario in riferimento all'attuazione del progetto in termini di variazione dei parametri ambientali di tutte le componenti ambientali. Pertanto, la Commissione prescrive il rispetto delle Condizioni n. 2,3,4,5 che contengono le indicazioni necessarie per il monitoraggio

Alla luce di quanto emerso, e considerata la nuova formulazione dell'art. 5, comma 1, lett. o-quater del D.lgs. 152/06, come modificata dall'art. 50, comma 1 della L. 120/2020, che definisce "condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio" detti elementi dovranno essere identificati in sede di progetto esecutivo, con la conseguenza che il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori.

VALUTATO infine che:

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

- le verifiche effettuate in relazione alla documentazione presentata e in base ai contenuti dello SIA come previsti dall'art. 22 e all'Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, ne mostrano una sostanziale adeguatezza sia quanto al profilo descrittivo, sia quanto al profilo dell'analisi degli impatti.
- vengono valutati gli impatti cumulativi sull'ambiente derivanti dal cumulo con altri progetti esistenti e o approvati di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nell'area (impianti in esercizio, impianti per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione unica, impianti per i quali è in corso il procedimento di autorizzazione unica, impianti per i quali è stato rilasciato provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale, impianti per i quali il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e/o di valutazione di impatto ambientale è in corso).
- eventuali impatti temporanei in fase di cantiere saranno mitigati dalle misure che il proponente si è impegnato ad attuare ovvero dalle prescrizioni contenute nelle condizioni ambientali indicate a margine del presente parere, da riportare negli elaborati di progetto e nei capitolati d'onere e da porre in essere in fase di esecuzione nonché soggette a verifica di ottemperanza;
- le potenziali criticità residue andranno affrontate nell'ambito delle verifiche dell'ottemperanza alle Condizioni ambientali riportate nel seguito del presente documento.
- per la realizzazione dell'opera in progetto il tempo stimato è di circa 10 mesi e consecutivi, al quale si devono aggiungere i tempi per la progettazione esecutiva, nonché i procedimenti autorizzatori necessari e le attività fino alla consegna dei lavori. Il Proponente non ha formulato alcuna proposta sulla efficacia temporale della VIA; considerati i tempi previsti per la realizzazione e gli ulteriori tempi necessari per arrivare all'avvio dei lavori, si valuta che il provvedimento di VIA possa avere efficacia temporale pari a 5 anni.

la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE circa la compatibilità ambientale del Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG) subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite.

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

CONDIZIONE n. 1	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e aspetti gestionali (Componente Atmosfera)
Oggetto della condizione	<p>Ai fini di contenere le emissioni in atmosfera in sede di progettazione esecutiva prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fase cantiere e dismissione: l'utilizzo di automezzi euro V e VI o comunque di ultima generazione al momento dismissione dell'impianto; - fase esercizio: per la manutenzione dei moduli fotovoltaici e per la conduzione delle pratiche agricole l'uso di mezzi a basso impatto ambientale con alimentazione prevalentemente elettrica. <p>Si rappresenta che, nel caso in cui siano realizzati contemporaneamente altri progetti in diretta prossimità, dovranno essere adottate opportune regole comportamentali e di sicurezza atte a favorire l'ottimizzazione del traffico veicolare e la salvaguardia delle Componenti Atmosfera e Popolazione e Salute Umana.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 2	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale (Componenti Acque superficiali e sotterranee, Suolo e sottosuolo, Aria e clima, Patrimonio agricolo-pastorale)
Oggetto della condizione	<p>Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) dovrà essere integrato con le seguenti determinazioni analitiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ ai fini della determinazione della proprietà agronomiche correlate con la fertilità del suolo, eseguire la determinazione della tessitura, in tutte le fasi del progetto e riferire in base alle classificazioni normalmente in uso (USDA, ISSS); ai fini del controllo di eventuali cessioni dovute alle parti metalliche dei moduli fotovoltaici, eseguire la determinazione dei principali metalli pesanti, e nei pressi dell'area occupata dall'impianto di accumulo anche la determinazione di Litio (Li), Ferro (Fe) e Fosforo (P). ○ acque sotterranee: realizzazione di due punti campionamento, con piezometri, a monte-valle rispetto al flusso della sottostante falda acquifera. Tali campionamenti andranno realizzati durante tutte le fasi di vita dell'impianto. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotte per il tramite di laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018. Qualora si dovessero osservare variazioni peggiorative dello stato delle acque potenzialmente riconducibili all'attività dell'impianto, concordare con ARPA Puglia idonee misure mitigative. In caso di superamento dei valori di concentrazione come previsto dal D. Lgs. 152/2006, tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA. ○ dati meteoroclimatici: velocità del vento (porre un anemometro a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento), temperatura radiante (al di sopra della superficie dei pannelli), temperatura dell'aria (a monte e a valle dell'impianto in funzione della direzione principale del vento) e umidità relativa (a livello del suolo e a valle dell'impianto a una distanza dal perimetro dell'impianto pari al doppio dell'altezza dei pannelli fotovoltaici). ○ monitoraggio delle attività agricole: fornire il valore medio della produzione registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico per ciascun anno solare, le ore/uomo ed il numero di addetti impegnati nelle attività ○ Fauna: per la possibile frequentazione dell'area dall'avifauna migratoria, dovrà inoltre produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico secondo l'approccio BACI (<i>Before After Control Impact</i>), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "<i>Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna</i>" (ISPRA, ANEV, Legambiente). In riferimento alla presenza dei chiroterri il monitoraggio dovrà essere eseguito in accordo con le "<i>Linee guida per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli in Italia, ISPRA (2004)</i>". <p>Il PMA dovrà essere sottoposto all'approvazione di Arpa Puglia nonché i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare gli eventuali impatti inattesi o superiori derivanti dall'attuazione del Progetto in modo da consentire l'adozione in tempo utile di eventuali ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare al MiTE il PMA condiviso con ARPA e con Regione Puglia.</p>

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

	<p>Restituzione dei dati</p> <p>I risultati dei monitoraggi ambientali in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MiTE e all'ARPA Puglia con periodicità semestrale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 3	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componente Biodiversità
Oggetto della condizione	<p>Fauna: allo scopo di tutelare la fauna selvatica porre i varchi previsti nella recinzione perimetrale, delle dimensioni almeno di 20x200cm, ogni 20m ovvero lungo tutto il perimetro di detta recinzione.</p> <p>Flora: tutte le specie da utilizzare nella siepe perimetrale dovranno appartenere alla serie della vegetazione autoctona utilizzando germoplasmi locali da reperire nelle apposite banche come la Banca dei semi dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse, IBBR (ex Istituto del Germoplasma, poi Istituto di Genetica Vegetale) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

CONDIZIONE n. 4	
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione e aspetti gestionali (Fattore ambientale Rumore)
Oggetto della condizione	<p>Il Proponente, a tutela della salute umana dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedere un monitoraggio in fase di cantiere, esercizio e dismissione, ai sensi del DPCM 14/11/1997 e smi (e successive modifiche e/o integrazioni) ovvero DPCM 1/03/1991 e smi (e successive modifiche e/o integrazioni) e del DPCM 16/3/1998 e successive modifiche e/o integrazioni, al fine di valutare il clima acustico determinato dall'opera, comprese le cabine inverter, presso i potenziali ricettori sensibili insistenti sul territorio ed eventualmente porre in atto le misure di mitigazione adeguate per il contenimento del rumore. Il Piano di Monitoraggio acustico dovrà essere concordato e validato dall'ARPA che dovrà (ARPA) verificare anche i risultati delle misure ottenute. Gli eventuali interventi di mitigazione, da porre in essere, qualora il monitoraggio dovesse evidenziare non conformità ovvero superamento dei limiti, dovranno essere concordati con ARPA. Per la fase di cantiere e dismissione, ove si registrino livelli superiori ai limiti normativi, dovranno essere previste barriere antirumore mobili con particolare attenzione a bordo carreggiata stradale per il posizionamento del cavidotto e alla eventuale fase di attraversamento dei centri urbani.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

CONDIZIONE n.5	
Macrofase	Ante operam e Corso d'opera
Fase	Progettazione esecutiva, entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Campi elettromagnetici
Oggetto della condizione	<p>Dovrà essere completato ed aggiornato il Piano di Monitoraggio Ambientale al fine di prevedere misure dei campi elettrici e dell'induzione magnetica sia relativamente alle linee elettriche di collegamento dell'impianto alla Sottostazione dell'Utente, sia a quelle di collegamento con la SSE della Rete Nazionale di Trasmissione, al fine di verificare la correttezza delle ipotesi poste in fase di valutazione previsionale e verificare il rispetto degli obiettivi di qualità di cui alla legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico del 26 febbraio 2001, n.36 e suoi decreti attuativi.</p> <p>Inoltre, dovrà essere predisposta una planimetria in scala adeguata che riporti le Distanze di Prima Approssimazione di tutte le componenti impiantistiche e che indichi l'eventuale presenza di edifici al suo interno.</p> <p>Il Piano di Monitoraggio dovrà essere concordato con l'ARPA territorialmente competente, che dovrà stabilire le modalità ed i tempi delle misure e validare i risultati del monitoraggio dei campi elettrici e magnetici.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva, avvio dell' esercizio
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

CONDIZIONE n. 6	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Misure di mitigazione (Inquinamento luminoso)
Oggetto della condizione	<p>Durante le fasi di costruzione e dismissione, e per l'illuminazione degli impianti, si ritiene necessario minimizzare i punti di illuminazione e utilizzare lampade con limitata emissione di UV, schermate affinché il fascio di luce sia orientato verso il basso o adottando impianti a luce direzionata, evitando così la dispersione del fascio di luce per non arrecare disturbo alla fauna.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	POST OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>Con riferimento alla dismissione dei moduli fotovoltaici e dell'impianto di accumulo, il Proponente dovrà individuare le migliori alternative dal punto di vista della possibilità di riciclo/recupero di tutti i materiali risultanti (acciaio delle torri, calcestruzzo delle opere di fondazione, cavi MT e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, ecc.)</p> <p>Pertanto il Proponente dovrà comunicare al MiTE l'elenco delle imprese di conferimento di tutti i materiali, nonché gli esatti destini in termini di riciclo/recupero.</p> <p>Il piano di dismissione degli impianti e delle infrastrutture a supporto dovrà essere aggiornato 2 anni prima della dismissione. Esso dovrà prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) le modalità di esecuzione dell'asportazione delle opere; b) gli interventi di restauro ambientale per tutte le aree/habitat modificati dall'impianto anche nella fase di dismissione; c) analisi costi benefici delle diverse opzioni disponibili; d) analisi comparativa delle diverse opzioni disponibili; e) cronoprogramma e allocazione risorse. <p>Il ripristino delle condizioni ambientali dovrà essere effettuato come Restauro ecologico e quindi rispettare i criteri e i metodi della Restoration Ecology (come ad esempio gli standard internazionali definiti dalla Society for Ecological Restoration, www.ser.org).</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori di smantellamento dei moduli fotovoltaici e del sistema di accumulo
Ente vigilante	MiTE
Enti coinvolti	Regione Puglia

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

CONDIZIONE n. 8	
Macrofase	Corso d'opera e post operam
Fase	Fase di cantiere e dismissione
Ambito di applicazione	Sistema di Gestione Ambientale
Oggetto della condizione	Durante i lavori di realizzazione, esercizio e dismissione degli impianti adottare un Sistema di Gestione Ambientale, secondo i criteri della norma ISO 14001 o al Sistema EMAS (Regolamenti UE 1221/2009; UE 1505/2017; UE 2026/2018) e tenendo conto di usare il sistema di gestione Ambientale più aggiornato al momento della dismissione dell'impianto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	ARPA Puglia

ID_VIP: 7387 Progetto di un nuovo impianto agrivoltaico della potenza nominale di 47,5 MW, denominato "Ascoli Satriano Masseria San Potito", e relative opere di connessione alla RTN, integrato da impianto di accumulo energetico della potenza di 90 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano (FG) e Deliceto (FG)

CONDIZIONE n. 9	
Macrofase	ANTE OPERAM
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della condizione	<p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitoli di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle condizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.</p> <p>Il progetto esecutivo e l'annesso piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere che hanno attinenza con gli aspetti progettuali e con le attività di lavorazione.</p> <p>Nel progetto esecutivo andranno valutati ed eventualmente mitigati i rischi di incidenti dovuti a sollevamento o ribaltamento dei pannelli a seguito di eventi di vento estremo, incidenti e calamità naturali.</p> <p>Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dalle verifiche ENAC-ENAV.</p> <p>La Commissione valuta che l'impianto in Progetto potrebbe essere impattato da un potenziale evento incidentale dello Centrale Edison Candela. Pertanto, la Commissione prescrive che nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) dell'impianto agrivoltaico si tenga conto della presenza di tale fattore di rischio.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progetto esecutivo
Ente vigilante	MITE
Enti coinvolti	Regione Puglia, ARPA Puglia

Il Presidente della Commissione f.f.
 Prof. Fulvio Fontini
 Coordinatore della Sottocommissione PNIEC